

Presentato l'altra sera in consiglio comunale il bilancio per l'83

Ecco i conti del Campidoglio

Più di 1500 miliardi per grandi progetti e nuovi servizi

Le entrate sono 2.232 miliardi, le uscite la stessa cifra. Gli investimenti sono 1.673 miliardi (673 in più rispetto all'anno scorso).

Piano investimenti

Table with 2 columns: INVESTIMENTI TOTALI (1.673), Progetti territoriali: 1. Direzionalità (213,5), 2. Aree «167» (494,8), 3. Borgate (217,6), 4. Centro storico (103), 5. Litorale (24), 6. Aree industriali (31).

NB - Gli investimenti per i progetti territoriali non sono pari agli investimenti totali (cioè a 1.673 miliardi) perché ci sono altri investimenti (NU, trasporti, opere igieniche) che non sono articolati territorialmente.

preventivati 667,5 miliardi, una parte dei quali servirà come accantonamento per il contratto dei dipendenti e per l'assunzione di 800 persone (che non sono altro, come prevede la legge, che l'80 per cento del totale dei pensionati dell'83).

lativi all'82, cioè 155 miliardi). Terzo settore beni e servizi. La spesa messa in conto è di 661 miliardi e riguarda il funzionamento degli uffici e dei servizi comunali e spese per le attività culturali, didattiche, di assistenza sociale. In questo capitolo, tanto per intenderci, sono conteggiati anche i tre miliardi previsti per l'Estate romana.

LE ENTRATE - Per legge il bilancio deve essere in pareggio. Quindi il totale delle entrate è pari a quello delle uscite, cioè 2.232 miliardi. Tre sono i capitoli: il primo concerne le entrate per trasferimenti dello Stato e della Regione. Complessivamente sono 1.673 miliardi. Ma comprendono sia i contributi ordinari, sia la copertura degli interessi (ben 442 miliardi) che arriveranno dalla Regione (compresi i 388 del fondo dei trasporti). Il secondo capitolo riguarda le entrate tributarie (sono 351 miliardi, di cui 132 derivanti dalla sovrapposizione sulla casa, varata proprio l'altra sera).

Bilancio economico - Previsioni 1983 (Entrate e spese correnti in miliardi). Table with columns: ENTRATE, Previsioni '83, USCITE, Previsioni '83. Rows include TITOLO I (Entrate tributarie), TITOLO II (Entrate derivanti da trasferimenti di Stato, e Regioni), TITOLO III (Entrate extratributarie).

Entrate e uscite per 2232 miliardi. Il personale, la cultura, i trasporti. Aumenti (al minimo) per nidi e tassa NU

qualcosa come 589 miliardi. Nelle entrate tributarie sono previste anche la tassa per la nettezza urbana (che aumenta del 13%), l'imposta di soggiorno (+200%), l'Invm, l'occupazione di suolo pubblico, l'imposta sui cani e quella per la pubblicità. Il terzo capitolo riguarda le entrate derivanti dal patrimonio comunale (passeranno dagli 8 miliardi dell'anno scorso, ai 14,8 attuali).

GLI INVESTIMENTI - Saranno impiegati 1.673 miliardi, il massimo consentito dalla legge. Il piano è diviso in sei grandi progetti: direzionalità, aree «167», borgate, centro storico, litorale, aree industriali (110 miliardi), e il 22 per cento darà circa 24 miliardi e mezzo. Le entrate per contributi sono invece 23 miliardi. C'è un miliardo e mezzo di differenza - ha detto Faloni - che dobbiamo recuperare. Lo si farà aumentando del 60 per cento

400 miliardi saranno destinati al settore abitativo, 351 per il risanamento idro sanitario, 40 per la viabilità 193 per il trasporto pubblico 55 per lo stemperamento della NU. Resta da fare qualche considerazione. Per quanto riguarda le entrate «Quest'anno - ha detto Faloni - sono coperte per lo più dalla sovrapposizione sulla casa che però è una tantum. L'anno prossimo cosa succederà? Sugli investimenti «La legge - ha spiegato l'assessore - prevede che la copertura degli interessi per i mutui calerà anno per anno. Quest'anno sarà del 100 per cento, ma nell'86 sarà zero. Quindi passeremo dai 1.673 miliardi dell'83 ai 508 dell'86 a niente per l'86. Lanciamo perciò, un grido di allarme e una protesta. Non si può coprire l'elemento più di grande del settore degli enti locali». Basta dire che dal '77 a oggi il Campidoglio ha investito oltre 5 mila miliardi.

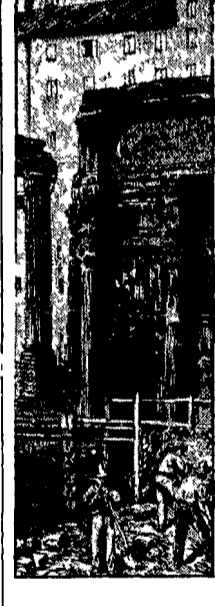
Aree «167» strade, collettori e mercati

Per le aree 167 il bilancio prevede investimenti per 494,8 miliardi. Serviranno per acquistare le aree, per le opere di urbanizzazione e per la costruzione di case economiche. La districazione delle zone nella fascia periferica di Roma richiede, naturalmente, un grosso sforzo per le urbanizzazioni primarie vista la difficoltà di allaccio alle reti già esistenti.

Mare più pulito e spiagge più vicine

Per la prima volta un capitolo apposito viene dedicato al litorale romano. Certo, negli anni passati si è lavorato (e anche sodo) per la zona costiera, ma questo progetto specifico tende a dare alla XIII e XIV circoscrizione la funzione di «area di servizio» per tutta la città. Il piano prevede una spesa complessiva di 103 miliardi. Oltre 40 saranno usati per il disinquinamento del mare 18 per l'impianto di depurazione di Ostia-Lido e 10 per l'impianto di Roma Sud che si trova tra Ostia e la Mergola. Sono opere inserite nel progetto europeo di disinquinamento del Mediterraneo per cui il Comune ha già ricevuto un mutuo di 70 miliardi.

Per la viabilità sono previsti 4 miliardi. Ma il problema più spinoso riguarda i collegamenti con Roma. La ferrovia Roma Lido si trova in uno stato di abbandono. Un progetto predisposto dal Ministero dei Trasporti per la trasformazione in metropolitana è bloccato da più di un anno. Il Comune dal punto di vista dei trasporti ha deciso di costruire una rimessa Atac ad Acilia. Altri capitoli del progetto litorale sono le urbanizzazioni delle aree 167, l'edilizia scolastica e i mercati, gli asili nido e la realizzazione delle zone industriali di Acilia.



Rush finale per il risanamento delle borgate

Il risanamento delle borgate, al quale la giunta di sinistra ha dedicato notevoli sforzi, è ormai giunto alla fase conclusiva. La variante si trova alla Regione per l'approvazione definitiva, mentre il Comune ha già predisposto i criteri per chiedere la concessione in sanatoria. La spesa complessiva prevista in bilancio è di 217,5 miliardi. Ne serviranno 128 per realizzare grandi infrastrutture idriche e igieniche (che serviranno tutta la città), 46 per il primo stralcio di collegamento tra le reti locali e il sistema dei collettori, 16 per nuove scuole, 12 per centri culturali e impianti sportivi, 5 per la costruzione di mercati locali. Oltre 11 miliardi sono destinati a investimenti

diversi, tra cui va citato la costruzione della nuova sede dell'VIII circoscrizione a Tor Bella Monaca. Nella parte corrente del bilancio sono previsti, inoltre, altri due interventi. Uno stanziamento di 1.400 milioni per l'affidamento della elaborazione dei piani particolareggiati delle borgate ai consorzi, oppure a gruppi tecnici. E una spesa di 250 milioni per automatizzare tutte le procedure amministrative per reprimere l'abusivismo, in modo da evitare tutte quelle lungaggini burocratiche che poi di fatto permettono e favoriscono il proliferare di costruzioni fuori piano regolatore. E un aspetto importante del progetto borgate

Centro storico, il vecchio Borgo e i monumenti

Per il centro storico ci saranno a disposizione 24 miliardi. Sono previsti tre settori di intervento. Il primo riguarda il completamento dei lavori di recupero per l'edilizia abitativa (è un'integrazione dei finanziamenti regionali, insufficienti) a Borgo Pio, San Paolo alla Regola, largo Corrado Ricci, via dei Cappellari, via Modena e Tor di Nona. Sono stanziati 3,7 miliardi. Il secondo settore di intervento concerne l'arredo urbano, il recupero di edifici (a carattere mo-

numentale o a edilizia) per 4,6 miliardi. Le aree indicate per questo piano sono il Testaccio e l'Esquilino. E previsto il restauro dell'Acquario, dell'ex Borsa del Mattatoio, delle case di Testaccio, la sistemazione della zona della Piramide Cestia e di Porta San Paolo, la costruzione di un asilo nido a Testaccio. Il terzo settore infine riguarda il restauro del complesso del Buon Pastore e della Casa del Rifugio a Trastevere che saranno adibiti a associazioni culturali e servizi sociali. La spesa prevista è di 3,2 miliardi. Nel settore dei monumenti ci sono 10 miliardi (6 serviranno per restaurare il palazzo delle Esposizioni a via Nazionale).

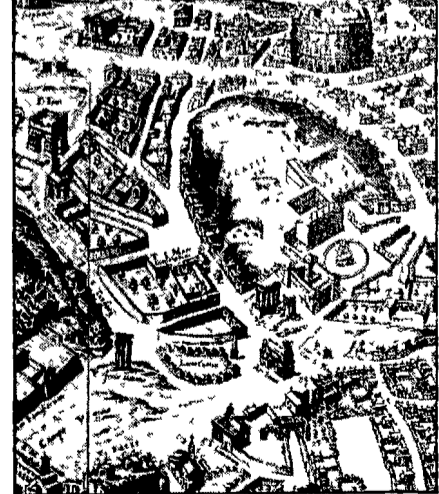
Le opere in cantiere per costruire il sistema direzionale

Il sistema direzionale nel quadrante est e uno degli assi portanti del riequilibrio urbanistico di Roma. Per questo progetto sono stanziati nel bilancio 213,5 miliardi. Di questi, 54 serviranno per le opere idriche e igieniche, 44 per la viabilità (Viale Palmiro Togliatti), 115 per il prolungamento della linea E del metrò. In particolare il piano prevede la costruzione dell'adдукtrice idrica a Castel Arcione (13 miliardi), un collettore a Tor Sapienza (41) in cavalcavia sulla Tiburtina tra via Fiorentini e via Monti Tiburtini (45) il completamento di via Togliatti in modo da collegare i nuovi quartieri 167, tra l'Ariane e l'Autostrada Roma-L'Aquila con Tiburtino e Centocelle (24 miliardi) e con Centro carni (15).

La direzione del sistema va fatta in particolare per la progettazione dei centri direzionali. Nella parte corrente del bilancio sono stati previsti anche 600 milioni per realizzare lo studio di fattibilità del sistema. Va detto che l'intera operazione non serve solo a realizzare i primi importanti comprensori direzionali, ma consentirà anche di riqualificare tutto il settore Est di Roma. Nella stessa zona infatti, esistono aree 167 e altre nuove che saranno programmate

Tre spazi per rilanciare l'industria

Urbanizzazione dell'area dei fori strada Limonti che collegava il Foro Romano con la Suburra (E Duperrac, 1877), demolizione della strada che separava i templi di Saturno e di Vespasiano e Tito dal resto del Foro (1892) (da «Paris Projects»)



collettore per il depuratore di Roma-Ostia. Altri 2,5 miliardi sono previsti per la rete idrica, elettrica e di illuminazione mentre 2,5 serviranno per il viadotto. Per l'area di Tor Cervara ci sono a disposizione 5,6 miliardi destinati alla realizzazione del primo, secondo e terzo lotto della rete stradale e fognaria, della rete idrica e di quella elettrica (compresa l'illuminazione pubblica).

Per la zona di Tor Sapienza infine è previsto uno stanziamento di 2,5 miliardi che serviranno per espropriare le aree. Il problema a questo punto è accettare al massimo le procedure e dare avvio subito alle operazioni di predisposizione dell'area industriale.

Per lo sciopero all'Acotral



Giornata senza metrò e la città ha fatto «tilt»

Momenti di paralisi soprattutto nella mattinata - La situazione aggravata dalla «tardiva» notizia della sospensione dell'agitazione

I bus dell'Atac hanno viaggiato regolarmente, ma ieri - soprattutto nelle prime ore della mattina - la città ha vissuto lunghi momenti di paralisi. La sospensione dello sciopero all'Atac è stata annunciata nella tarda serata di martedì e la notizia non è arrivata in tempo e molti cittadini scuri del black-out di 24 ore si sono rivolti in massa al mezzo privato. A questo va aggiunta la conferma dello sciopero per l'intera giornata all'Acotral con il blocco totale della metropolitana. I settecentomila viaggiatori che ogni giorno usano le linee della metropolitana si sono riversati in superficie e il traffico normalmente caotico è impazzito. Piazza Venezia via Nazionale, i lungotevere tutto il centro storico si sono trasformati in un mare di latta.

Non è andata meglio in periferia. La Tuscolana, ad esempio, che trova nel metrò una valvola di sfogo vitale e rimasta paralizzata per diverse ore. Cancelli sbarrati alle stazioni della metropolitana e pensiline deserte al capolinea delle linee extrurbane dell'Acotral con alcuni solitari e fiduciosi viaggiatori seduti sui marciapiedi ad aspettare qualche «cru-miro». «Noi - dicevano martedì e moglie ieri a

mezogiorno al capolinea di viale Giulio Cesare siamo arrivati stamattina con il pullman da Cerveteri, forse ci sarà qualche «autonomo» che ci riporterà a casa. Qualche lavoratore che non ha aderito allo sciopero (detto dalla Cgil-Cisl-Uil) c'è stato soprattutto a Frosinone, Rieti, ma nella stragrande maggioranza le vetture sono rimaste ferme nei depositi. Il sindacato parla di un'astensione intorno al 90%. Intanto per quanto riguarda l'Acotral dopo l'impatto che ha portato allo sciopero di ieri c'è da registrare una ripresa delle trattative. Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione dell'azienda e oggi si svolgerà un incontro con le organizzazioni sindacali. Per l'Atac invece dopo lo sblocco della situazione avvenuto martedì sera ieri si è arrivati ad un perfezionamento dell'intesa raggiunta. I punti salienti legati al recupero di produttività in base all'art. 4 del contratto nazionale riguarderebbe lo scaglionamento in tre anni (con un 60% da distribuire per l'83) del costo economico per il personale, l'orario di lavoro di 37 ore per gli operai e l'aumento dell'indennità per l'agente unico (vetture senza biglietto).

Due whisky 500 mila. Arrestati i gestori e chiuso il locale

Due whisky e due coppe di champagne mezzo milione. Due fratelli danesi si sono visti presentare questo conto astronomico dal cameriere del «Vecchia Roma», in via Veneto. Inutile le loro proteste: il direttore sembrava inamovibile. Dopo varie peripezie sono riusciti, per fortuna, a mettersi in contatto con la polizia. E finita con tre arresti: direttore, titolare della licenza del «Vecchia Roma» e cameriere e con la chiusura a tempo indeterminato del locale. Gli arrestati sono Cosimo Accotto, 47 anni, titolare della licenza, l'egiziano Adib Gadroubi, direttore del locale e il cameriere, Giacomo Tarcanelli, 35 anni.

Le accuse nei loro confronti sono molto pesanti: tentativo di estorsione e anche sequestro di persona. Perché non solo hanno presentato un conto da capogiro che in pratica era una truffa, ma hanno sequestrato uno dei due fratelli danesi in attesa che l'altro, accompagnato dal cameriere, andasse a prelevare il denaro dalla cassa dell'albergo. Vittime del tentativo di rapina in guanti bianchi sono stati Allan ed Erik Hittmann, di 21 e 18 anni. Arrivati a Roma qualche giorno fa avevano preso alloggio in un albergo di via Cola di Rienzo. L'altra sera avevano deciso di passare alcune ore in un locale di via Veneto. In via Boncompagni erano stati abbordati da un «porteur» che li aveva indirizzati al «Vecchia Roma». Qui è andato tutto bene per alcune ore, due bicchieri di whisky, la compagnia di due entreeuse, due coppe di champagne, l'imprevisto e arrivato a fine serata i due fratelli danesi hanno diligentemente chiesto il conto, il cameriere ha presentato la richiesta straripante.

Presidio al ministero del Lavoro. Iniziative per l'elettronica

Prosegue sotto la sede del ministero del Lavoro il presidio organizzato anche i lavoratori di «Paese Sera» in lotta per mantenere in vita il giornale. Davanti al ministero del Lavoro è stata allestita una relazione volante e i cronisti ogni giorno raccolgono le testimonianze di decine e decine di lavoratori dando vita ad una vera e propria cronaca in piazza. Al terzo giorno di presidio un primo risultato è stato raggiunto. Oggi la Federazione unitaria avrà un incontro con il direttore generale del ministero per fissare un incontro con il ministro Scotti. L'incontro è stato chiesto per affrontare rapidamente le questioni legate alla crisi di importanti pezzi dell'industria romana come la Voxson, l'Autovox, la Technos. La giunta regionale chiederà al ministro dell'Industria di salvaguardare l'industria elettronica del Lazio insediata nel piano di settore. Questo impegno assunto dal presidente Landi e dall'assessore Ponti dopo un incontro con i sindacati. Sempre sulla questione elettronica, in modo particolare per la Voxson è intervenuto anche il vicepresidente della Provincia, Marzoni che ha chiesto un vertice Provinciale Regionale. Fissa il pool di banche per definire il finanziamento di 16 miliardi per la Voxson.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO. CONCERTO STRAORDINARIO DI NATHAN MILSTEIN CON L'ORCHESTRA DA CAMERA DI SANTA CECILIA. A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO. AUDITORIO DI VIA DELLA CONCILIAZIONE. MERCOLEDI' 8 GIUGNO 1983 - ORE 21.